



Oltre i confini



«...Era il lontano luglio 1988...». Così, le prime righe, a firma di Sergio Regalbuto che, nello scorso numero, ricordavano la nascita di "Top Sprint", l'allora mensile a carattere sportivo che, nel corso degli anni, si è trasformato in una "guida" al prestigioso premio che, puntualmente, arricchisce il calendario di appuntamenti siciliani con i grandi nomi del mondo dello sport, dello spettacolo, del cinema, della televisione, del giornalismo. Oggi, Top Sprint è pronto a voltare pagina lasciandosi dietro ben quattro lustri di ospiti e di iniziative che lo hanno trasformato in un appuntamento destinato a sottolineare il carattere prettamente siciliano del premio e dei suoi insigniti.

Dunque, si è passati da Pippo Baudo a Nino Frassica, da Anna Valle a Ficarra e Picone, via via fino a Maria Grazia Cucinotta, Ezio Greggio, Nancy Brilli, Carlo Verdone, i Pooh ed una lunga serie di ospiti che non basterebbero queste pagine per elencar-

li tutti. Il carattere "siciliano" ha dunque preso un respiro "internazionale". E dalla fantasia del patron Sergio Regalbuto, è nata anche l'idea di affiancare al Premio Top Sprint, un premio dedicato ai Siciliani che portano alto per il mondo il nome, la genialità e la cultura della nostra Isola. Ed ecco che, dopo i primi dieci anni dedicati con grande caparbietà alla nascita e allo sviluppo di uno spirito prettamente siciliano, il Top Sprint ha tenacemente superato i confini prima siciliani e, poi, nazionali, per affermarsi sempre più come simbolo di un'isola vogliosa di crescere e di imporsi. Oggi, allora, il Premio Top Sprint vuole guardare il mondo all'incontrario, e rendere omaggio sì a chi ha fatto grande la Sicilia nel mondo, ma anche a chi è venuto in Sicilia per affermarsi dal punto di vista professionale in un reciproco scambio di tradizioni e di cultura. Dunque, leit motiv del "nuovo" Premio Top Sprint sono l'immigrazione e l'integrazione

